



COMUNE DI CAGLIARI



CAGLIARI PER INTEGRO MENSEM A S. EUSIIUS  
ATROCINIO DELETO  
M. V. 1600

# *Festa di Sant'Eufisio*

CAGLIARI - 1/4 MAGGIO



COMUNE DI CAGLIARI

*Festa*  
*di Sant'Efisio*  
CAGLIARI - 1/4 MAGGIO

## PREMESSA

**D**a oltre 350 anni Cagliari rinnova la sua imponente testimonianza di devozione e di gratitudine a Sant'Efisia accompagnandone il simulacro dalla chiesetta che gli è intitolata, nel quartiere storico di Stampace, sino al luogo del suo martirio, a Nora. Un pellegrinaggio popolare che nel corso dei secoli si è arricchito di una superba cornice folcloristica che, pur senza intaccare il suo profondo significato religioso, l'ha fatto diventare quella che oggi è indiscutibilmente la più suggestiva e completa rassegna dei costumi tradizionali isolani.

È la Sagra di Maggio, una grande festa ormai conosciuta e apprezzata in tutto il mondo, della quale questo opuscolo illustra, in modo sintetico ma esauriente, tutti gli aspetti essenziali: dalla storia secolare di questa processione, nata per adempiere a un voto solenne formulato dalla Municipalità durante una terribile pestilenza, a quella del Santo che non solo in città ma nell'intera Sardegna è oggetto di una devozione del tutto particolare; dalla descrizione dettagliata del percorso del pellegrinaggio a quella dei gruppi in costume che anche quest'anno scorteranno il carro dorato del Martire guerriero. Una guida completa, redatta anche in inglese a beneficio dei turisti che sempre più numerosi giungono ad ammirarla anche dall'estero.

Emilio Floris  
Sindaco di Cagliari

## INTRODUCTION

*For over 350 years, the city of Cagliari has been confirming its devotion and thankfulness to Saint Efisia taking his simulacrum from the little church in the quarter of Stampace to the place of his martyrdom in Nora. A popular pilgrimage, which became, during the centuries, the most fascinating show of the traditional Sardinian costumes, without losing its deep religious meaning.*

*It is the Feast of May, an important event known and highly appreciated all over the world. This brochure will describe, in an exhaustive but concise way, the feast from every point of view: the age-old procession made to keep the promise when the Saint saved the city from the plague; the life of this Saint prayed not only in the city of Cagliari but in the whole island; the description of the itinerary of the procession together with the parade of the typical Sardinian costumes which will escort the golden coach of the martyr. This is a complete brochure, written also in English for the larger and larger groups of tourists coming from abroad to see this beautiful fest.*

Emilio Floris  
Mayor of Cagliari

# LA VITA DI SANT'EFISIO



**San Michele consegna la bandiera a Sant'Efisio, particolare dell'affresco di Spinello Aretino (Arezzo, 1345 - 1410) sito nel Cimitero Monumentale di Pisa**

**P**er quanto ne sappiamo Efisio nacque a Elia Capitolina, una colonia romana nel seno di Gerusalemme, attorno al 250 d.C. Rimasto orfano del padre Cristoforo, di religione cristiana, fu educato al paganesimo dalla madre Alessandra, di origine aristocratica. Alessandra introdusse il figlio alla corte di Antiochia, presso l'imperatore Diocleziano, il quale lo prese sotto la sua protezione. Efisio si arruolò fra i Pretoriani, diventò ufficiale e fu inviato in Italia per partecipare alla campagna di annientamento dei Cristiani, considerati nemici dello Stato e della legge romana. Qui il giovane ufficiale visse un episodio che cambiò il corso della sua vita: mentre era in marcia verso Napoli (o Brindisi) alla testa del suo

reparto, venne disarcionato da un bagliore improvviso. Quindi una voce gli disse: "Sono il Cristo, colui che tu perseguiti". E sul palmo della sua mano destra si impressero una croce. In seguito a questo evento prodigioso Efisio decise di convertirsi alla fede cristiana e si fece battezzare a Gaeta. Quindi venne trasferito in Sardegna per contrastare gli Ilesii, le popolazioni ribelli dell'interno: prima prese servizio a Tharros, quindi presso il comando militare di Nora. Nonostante gli editti anticristiani emanati da Diocleziano, Efisio cominciò a diffon-

dere pubblicamente il Vangelo e radunò attorno a sé un gruppo di seguaci. Non solo: scrisse all'imperatore e lo esortò ad abbandonare i falsi Dei e a convertirsi alla nuova religione. Per questo motivo venne convocato a Cagliari presso il governatore Iulio, il quale gli intimò di tornare nei ranghi. Efisio rifiutò decisamente di abiurare la fede cristiana, atto che obbligò il governatore ad arrestarlo e imprigionarlo in una cella ricavata da una caverna, nel luogo in cui oggi sorge la chiesa di Stampace. Qui venne flagellato, bastonato, scarnificato e bruciato con tizzoni ardenti. Tuttavia, né le torture né la madre Alessandra, fatta intervenire dalla corte imperiale, riuscirono a farlo recedere. Il nuovo governatore Flaviano ordinò che Efisio fosse bruciato vivo quale esempio per tutti i Cristiani, ma le fiamme del rogo si riversarono sugli stessi carnefici. Allora Flaviano dispose la decapitazione per spada, da eseguirsi lontano dalla città per timore di insurrezioni a difesa del martire. La condanna fu eseguita sulla spiaggia di Nora il 15 gennaio del 286 (o, secondo altre fonti, nel 303).

Si racconta che prima dell'esecuzione Efisio abbia formulato questa preghiera:

*"Ti prego, Signore, di proteggere la città di Cagliari dall'invasione dei nemici. Fa che il suo popolo abbandoni il culto degli Dei, respinga gli inganni del Demonio e riconosca Te, Gesù Cristo Nostro Signore, quale unico vero Dio. Fa che i malati che pregheranno sul luogo della mia sepoltura possano recuperare la salute, e chiunque si trovi in pericolo nel mare o minacciato dagli invasori, tormentato dalla fame o dalla peste, dopo aver invocato me, Tuo servo, possa essere condotto in salvo."*

## SAINT EFISIO'S LIFE

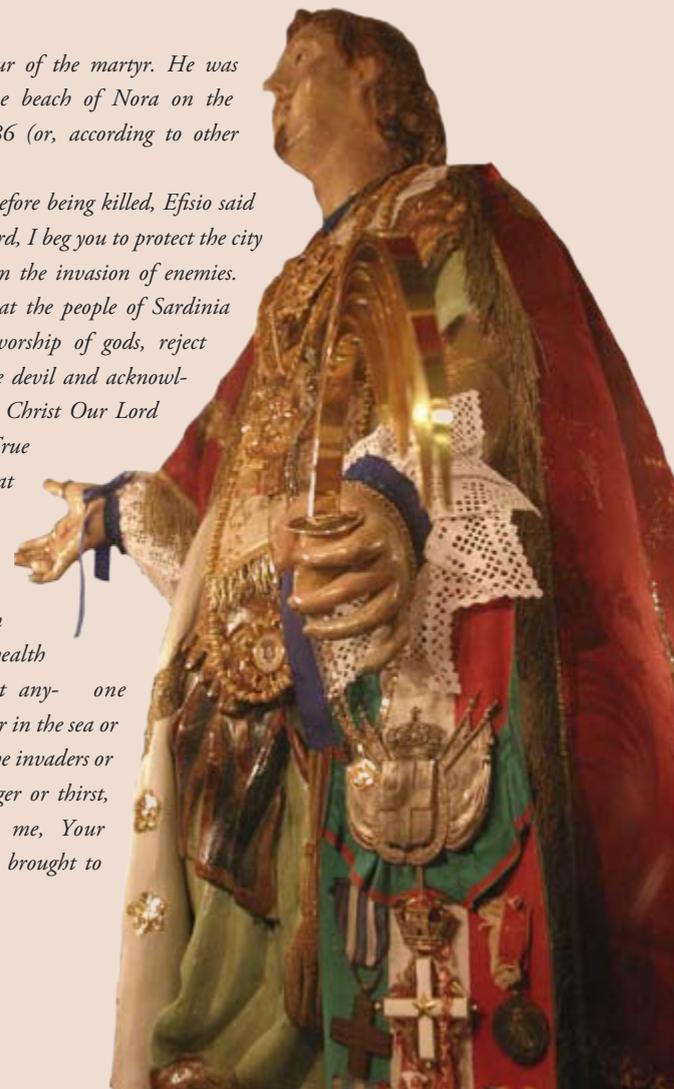
As far as we know, Efsio was born in Elia Capitolina, a Roman colony in Jerusalem in 250 A.D. His father, Cristoforo, was Christian but when he died, Efsio was educated to the paganism by his mother Alessandra, who had aristocratic origins. Alessandra introduced his son to the court of Antioch to the emperor Diocletian, who took him under his protection. Efsio joined the Praetorians and became an officer, so he was sent to Italy to participate to the campaign of extermination of Christians, considered enemies of the Country and of the Roman Law. At this moment, the young officer experienced an episode that changed his life: while he was marching towards Naples (or Brindisi) leading his unit, he was suddenly unhorsed by a flash.

Then a voice told him: "I am Christ, the one who you persecute". Moreover, on his hand a cross was impressed. After this wonderful event, Efsio was converted to the Christian religion and was baptized in Gaeta. Then he moved to Sardinia to oppose the Iliesi, rebels living in the interior of the region: first, he worked in Tharros and then at the military headquarters in Nora. Despite the edicts against the Christians issued by Diocletian, Efsio started spreading the Gospel publicly and a group of followers gathered round him. Not only: he wrote to the emperor trying to convince him to abandon the false gods and to convert himself to the new religion. For this reason, he was called in Cagliari at the governor Julio who ordered him to fall into line. Efsio refused to abjure the Christian religion, which obliged the governor to arrest him and to imprison him in a cell obtained from a cave, exactly where today there is the Church in the quarter of Stampace. Here, he was whipped, beaten, his flesh was stripped off and he was burnt with burning embers. However, neither his mother nor the tortures convinced him to give up.

The new governor Flavian ordered that Efsio was burnt alive as an example for all the Christians, but the flames of the fire poured out the executioners. Therefore, Flavian sentenced that Efsio was beheaded in a place far from the city to avoid

revolts in favour of the martyr. He was executed on the beach of Nora on the 15 January 286 (or, according to other sources, 303).

It is said that before being killed, Efsio said this prayer: "Lord, I beg you to protect the city of Cagliari from the invasion of enemies. Please make that the people of Sardinia abandon the worship of gods, reject the tricks of the devil and acknowledge You, Jesus Christ Our Lord as Only and True God. Make that all the sick people who will pray where I am buried can recover their health and make that anyone who is in danger in the sea or threatened by the invaders or restless for hunger or thirst, after invoking me, Your servant, can be brought to safety".





Efsio è patrono dell'Archidiocesi e compatrono di Cagliari: una devozione "viscerale" l'ha portato a soppiantare nel cuore della gente il primo patrono di Cagliari, San Saturno. È venerato in ampie zone dell'Isola, e in modo particolare nella regione sud-occidentale.

## La Chiesetta di Sant'Efsio a Nora

La chiesetta di Sant'Efsio di Nora è un edificio a tre navate, costruito in stile romanico primitivo di derivazione franco-catalana. La sua consacrazione ufficiale risale al 1102. Nel 1656 fu restaurata grazie a Don Alfonso Gualbus Marchese di Palmas, come voto per essere scampato all'epidemia di peste dopo aver invocato la protezione del Santo.

## La Cripta di Sant'Efsio

Secondo la tradizione popolare, la Cripta di Sant'Efsio, nel cuore del quartiere di Stampace, è il luogo dove il martire venne incarcerato e

torturato prima di essere condannato a morte. Si tratta di una cavità nove metri sotto il livello stradale, cui si accede attraverso una ripida gradinata dalla chiesa soprastante. All'interno si trova una colonna di marmo identificata come "la colonna del martirio di Efsio", su cui è ancora presente l'anello metallico al quale era agganciata la catena che lo avrebbe imprigionato.

## La Chiesa di Sant'Efsio a Stampace

La chiesa di Sant'Efsio, costruita nel 1780, è il punto di partenza della grande processione del primo maggio e il luogo di preparazione del simulacro del Santo. È un esempio di barocco piemontese. Conserva al suo interno una lapide di ringraziamento al Santo per la protezione accordata alla città durante il bombardamento francese del 1793. Sotto la chiesa è situata la famosa cripta dove fu rinchiuso Efsio prima del martirio.



Aspetti del culto di Sant'Efsio  
all'interno della Chiesetta di Nora

## THE CULT

*Efsio is the patron Saint of the archdiocese and the co-patron Saint of Cagliari: a deep-rooted devotion that ousted from the hearts of the people the first patron saint of the city, Saint Saturn. Efsio is venerated in different areas of Sardinia, but particularly in the southern-eastern area.*

### **Saint Efsio's little church in Nora**

*This little church is a building of three naves, built in a primitive Romanesque style with a Franco-Catalan inspiration. It was officially consecrated in 1102. In 1656, it was restored thanks to Don Alfonso Gualbus, marquis of Palmas, as a vow for having been saved from the plague after invoking the Saint.*

### **Saint Efsio's Crypt**

*According to the popular tradition, the crypt in the heart of the quarter of Stampace is the place where the martyr was imprisoned and tortured before being sentenced to death. It is a cavity nine metres under the road level where it is possible to go through some steep steps from the above church. Inside, there is a marble column called "the column of Efsio's martyrdom", where we can still see the ring to which the chain of his imprisonment was hooked.*

### **Saint Efsio's Church in the quarter of Stampace**

*This church, built in 1780, is the starting point of the procession on 1 May and it is the place where the simulacrum of the Saint is prepared. Its style is Piedmontese baroque. Inside, there is still a plaque thanking the Saint for the protection granted to the city during the bombardment in 1793. Under the church, there is the famous crypt where Efsio was imprisoned before being killed.*



# I VOTI SOLENNI



Le grandiose celebrazioni che si svolgono a maggio in onore di Efsio affondano le radici nel secolo XVII. L'epidemia di peste che colpì l'isola alla metà del secolo viene ricordata come

una delle più drammatiche calamità che l'Isola ha subito in epoca moderna, come durata e numero di vittime. L'11 luglio del 1652 la Municipalità di Cagliari si appellò a Sant'Efsio affinché proteggesse la città dal morbo, e l'assemblea civica esprime un voto con cui si impegnava a tributare ogni anno una processione



**Momenti della processione lungo le vie del centro Cagliari**

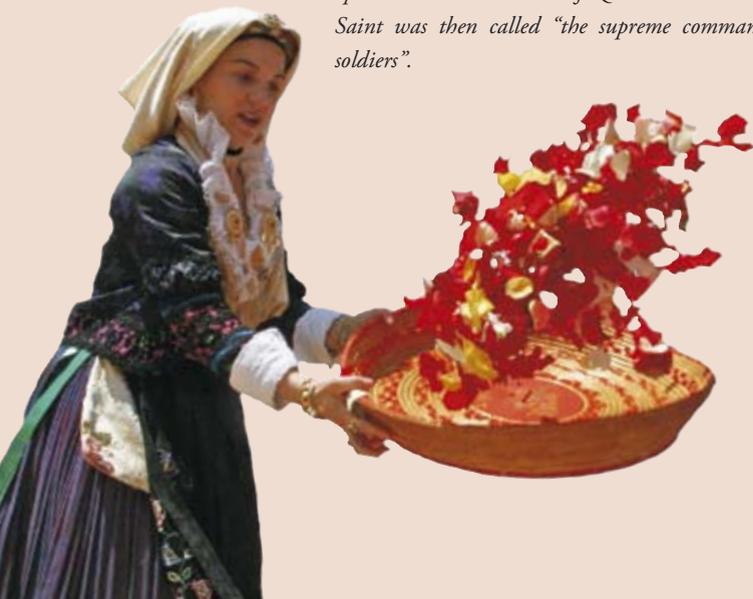
in suo onore. Nel maggio del 1657 avvenne la prima solenne processione per lo scioglimento del voto: il simulacro del Santo venne trasportato fino alla chiesetta di Nora, accompagnato dalle autorità cittadine e dai rappresentanti di tutti i paesi liberati dal morbo. Ma Cagliari è debitrice nei confronti di Efsio per un suo secondo intervento prodigioso. Tra il 17 e il 18 febbraio del 1793, la flotta francese comandata dall'ammiraglio Truguet assediava Cagliari con un fitto bombardamento. I cagliaritani invocarono il loro protettore e le milizie popolari capeggiate da Girolamo Pitzolo respinsero i francesi sbarcati sulla spiaggia di Quartu S. Elena. Al Santo venne attribuito il titolo di "comandante supremo dei combattenti".



## THE SOLEMN VOWS

*The grand celebrations performed in May in honour of Saint Efsio dates back to the XVII century. The epidemic of plague which hit the island in the middle of the century is remembered as one of the most tragic episodes experienced by Sardinia in the modern times, as for its duration and for the number of victims. On 11 July 1652, the municipality of Cagliari begged the Saint to protect the city from the disease promising to honour him every year with a procession. On May 1659, the first procession was carried out: the simulacrum of the Saint was taken to the little church in Nora with the town authorities and the representatives of the cities freed from the disease. However, the Saint helped Cagliari a second time, in a marvelous way. Between 17 and 18 February 1793, the French fleet led by the Admiral Truguet besieged Cagliari with a heavy bombardment. The people of Cagliari invoked the Saint and the popular troops led by Gerolamo Pitzolo warded off the French*

*troops landed on the beach of Quartu Sant'Elena. The Saint was then called "the supreme commander of soldiers".*



# IL MESE DI MAGGIO



Ogni anno un corteo di carri, cavalieri, devoti e pellegrini scorta il simulacro del Santo Martire Efsio da Cagliari fino a Nora, luogo del martirio. Questo evento di straordinaria partecipazione popolare, in equilibrio tra fede e devozione, folklore e tradizione, viene vissuto con grande intensità emotiva. Le manifestazioni durano un mese, ma l'apice della festa è rappresentato dalla sfilata del primo maggio.

## I preparativi

La custodia, la tradizione e l'organizzazione dei riti dedicati a Sant'Efsio è a cura esclusiva dell'Arciconfraternita del Gonfalone. I preparativi della festa cominciano alla fine di aprile, quando l'Arciconfraternita procede alla vestizione del simulacro. Il 30 aprile la vestizione viene completata con l'aggiunta di ori e gioielli offerti dai fedeli come ex-voto. Quindi il Presidente dell'Arciconfraternita e il Sacrista Maggiore depongono la statua nel cocchio. La mattina del primo maggio, Su Carradori, preposto alla guida dei buoi che trainano il cocchio, addobba gli animali con fiori e campanelli. Quindi il Terzo Guardiano a cavallo, accompagnato dalla Guardianìa, si reca al Palazzo Civico. Qui li attende l'Alter Nos, ovvero il rappresentante del sindaco della città. Insieme si recano alla chiesa di Sant'Efsio dove viene celebrata la "Messa dell'Alter Nos".

## I NUMERI

- 5/6.000 persone che sfilano in costume
- 60/70 paesi coinvolti nell'evento
- 80 chilometri di percorso, tra andata e ritorno
- 4 giorni di durata della processione
- 100.000 tra spettatori, devoti e turisti lungo il percorso



Every year a procession of carts, horsemen, devotees and pilgrims escorts the simulacrum of the Saint from Cagliari to Nora, place of the martyrdom. This event of extraordinary participation is a mix of faith and devotion, folklore and tradition and everyone experiences it with great emotion. The manifestation lasts a month, but the peak is the procession on 1 May.

## The Preparations

The care, the tradition and the organisation of the rituals dedicated to Saint Efsio is entrusted only to the "Archconfraternity of the Gonfalon".

The preparation of the feast starts at the end of April, when the Archconfraternity starts dressing the simulacrum. On 30 April, all the jewels offered as ex-voto by the believers are added to the Saint. Then the President of the Archconfraternity and the Major Sacristan put the statue into the coach. In the morning of 1 May, "Su Carradori", a Sardinian term indicating the person who drives the oxen that tow the cart, decorates the animals with flowers and small bells. Then the "Terzo Guardiano" (the third Guardian) with the "Guardiania" (those

escorting the Saint) go to the Palazzo Civico (the town hall) by horse. Waiting there, there is the Alter Nos, who is the representative of the mayor. Together, they all go to Saint Efsio's church where it is celebrated the Mass of the Alter Nos.

### FIGURES

- 5/6.000 people displaying in a parade with the traditional clothes
- 60/70 towns involved in the event
- 80 kilometres from Cagliari to Nora and return
- 4 days of procession
- 100.000 people attending the manifestation (spectators, devotees and tourists)



## L'Arciconfraternita

L'Arciconfraternita è un'associazione laica e popolare, fra le più antiche di Cagliari, istituita con bolla pontificia da Paolo III nel 1539. La sede era ed è tuttora la chiesa di Sant'Efsio nel rione di Stampace Bassa. Ne fanno parte centocinquanta soci iscritti, distinti in due rami: maschile e femminile.

## La Guardiania e il Terzo Guardiano

I membri della Guardiania vengono anche chiamati dal popolo "Is Dottoris", perché in passato ne facevano parte i notabili cittadini, e hanno il ruolo di scorta d'onore del Santo. Il Terzo Guardiano è il rappresentante della sagra e il principale responsabile della sua organizzazione.

## L'Alter Nos

L'Alter Nos è il personaggio che rappresenta l'Autorità, e nella cerimonia simboleggia l'ufficialità del ringraziamento pubblico al Santo. Spesso si tratta di un assessore o un consigliere comunale delegato dal Sindaco. Indossa il Toson d'Oro, un medaglione in oro massiccio donato nel 1679 da Carlo II re di Sardegna e d'Aragona.

### LE TRE STATUE

Le statue del Santo custodite nella chiesa di Stampace sono tre. La più antica nel tempo (XVI secolo) è chiamata "Sant'Efsis sballiau" ossia "Sant'Efsio sballiato" perché presenta la croce impressa nella mano sinistra anziché nella destra. La seconda (XVII secolo) è quella che compare in pubblico nella Sagra di maggio, in cui il Santo è raffigurato nelle vesti di un giovane aristocratico spagnolo, con baffi e pizzetto. La terza fu realizzata nel XVIII secolo dallo scultore Giovanni Antonio Lonis, e mostra il Santo in vesti militari romane. È la statua che viene portata in processione il Lunedì dell'Angelo.

# THE PROTAGONISTS



Confratelli nella sede dell'Arciconfraternita



## THE THREE STATUES

There are three statues of the Saint kept in the church of Stampace. The oldest (XVI century) is called "Sant'Efis sballiau", that is "the wrong Saint Efisio", because it has the cross in the left hand and not in the right one. The second statue (XVII century) is the one of the Feast and represents the Saint as a young Spanish aristocrat, with moustache and pointed beard. The third was made in the XVIII century by the sculptor Giovanni Antonio Lonis and shows the Saint wearing Roman military clothes. This is the statue brought in parade on the Monday after Easter.

## The Archconfraternity

*The Archconfraternity is one of the oldest lay and popular associations in Cagliari, created with a papal bull by Paul III in 1539. Its headquarter was and still is Saint Efisio's church in the quarter of Stampace Bassa. There are 150 members divided into two categories: men and women.*

## The Guardiania and the Third Guardian

*The members of the "Guardiania" are called from the people "Is Dottoris" (the doctors) because in the past all of them were the notables of the city. Their role is to protect the Saint. The Terzo Guardiano (Third Guardian) is the representative of the feast and the responsible for its organisation.*

## The Alter Nos

*The Alter Nos is the representative of the town authority and during the ceremonies, he represents the public thanking to the Saint. He often is a town councillor delegated by the mayor. He always wears the Toson D'Oro, a medal made of solid gold given by Charles II, King of Sardinia and Aragon.*

# LA PROCESSIONE FOLKLORISTICA THE FOLKLORISTIC PROCESSION

**L** corteo del primo maggio viene aperto dalle traccas, carri trainati da buoi addobbati a festa. Alla sagra solitamente partecipano trenta o quaranta carri provenienti dal circondario di Cagliari. Seguono i gruppi folk in costume, a piedi, che recitano o cantano le preghiere della tradizione religiosa isolana, i goccus. Dietro i gruppi folk sfilano i cavalli. Aprono i Cavalieri del Campidano, in sella a cavalli addobbati con coccarde e rosette. Quindi è la volta dei Miliziani, armati di archibugio e sciabole. Il corteo a cavallo prosegue con il corpo della Guardiania, che sfila in frac nero, cilindro e fascia azzurra ai fianchi. In prima fila, il Terzo Guardiano regge il Gonfalone dell'Arciconfraternita. In frac e cilindro, con una fascia tricolore sui fianchi, procede l'Alter Nos, rappresentante del sindaco di Cagliari. Quindi sfilano i membri dell'Arciconfraternita del Gonfalone, introdotti da un confratello che regge un crocifisso del '700. Due confratelli, chiamati "i Collaterali", hanno il compito di stare ai lati del cocchio durante tutto il percorso della sfilata, e aprono le porte quando si ferma per consentire ai fedeli di depositare all'interno fiori, offerte, ex-voto e suppliche. L'arrivo del cocchio con il simulacro è annunciato dal suono delle launeddas. Il cocchio è trainato da un imponente giogo di buoi ornati da manti colorati e fiori e condotti da Su Carradori. In via Roma, di fronte al palco in cui siedono le autorità, il cocchio del santo procede su un tappeto di petali (sa ramadura), salutato dalle sirene delle navi attraccate al porto. È un momento molto emozionante, soprattutto per l'intervento della folla che si avvicina al Santo per la richiesta di una grazia. Quindi il cocchio continua il suo tragitto verso Nora accompagnato dai fedeli che hanno fatto voto di percorrere il cammino a piedi.

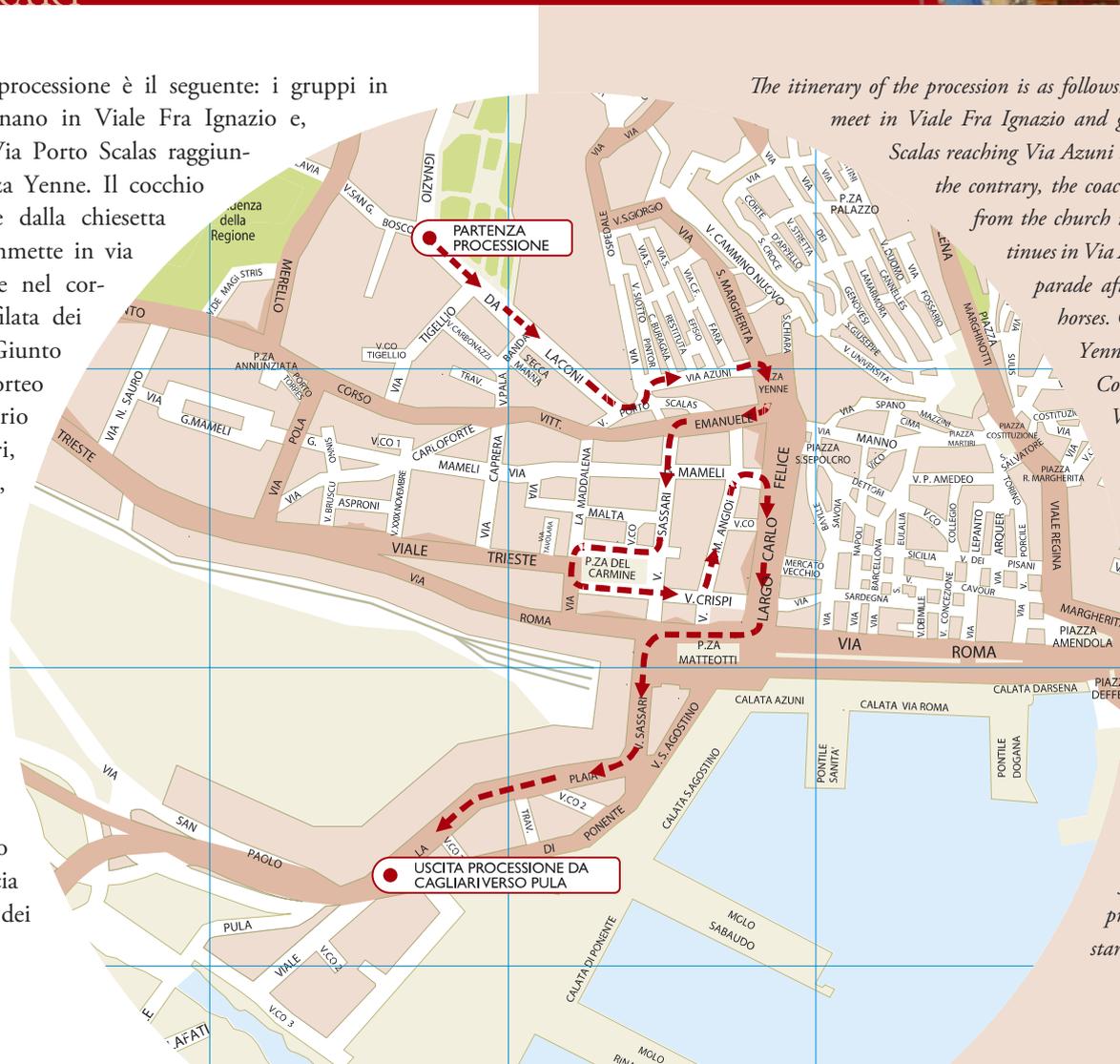
*On 1 May, the procession is opened by the "Traccas" which are carts towed by decorated oxen. To the feast, thirty or forty carts usually participate coming from different towns of the province of Cagliari. Then, there are folkloristic groups wearing the typical Sardinian clothes who sing or say some prayers of the Sardinian tradition called goccus. Behind these groups, there are the horses. The Cavalieri del Campidano (Campidano's Horsemen) start the parade with horses decorated with cockades and rosettes. After them, it is the turn of the Miliziani (Militiamen) with harquebus and sabres. The procession with the horses continues with the Guardiania, who march wearing a tailcoat, a top hat and a blue strip in the hips. In the front row, the Third Guardian keeps the standard of the Archconfraternity. With a tailcoat, a top hat and a strip representing the Italian flag the Alter Nos, representing the mayor of Cagliari, continues the procession. Then the members of the Archconfraternity of the Gonfalone continue the procession: the first of them keeps a crucifix of the XVIII century. Two of them called "the Collaterals" stay on the sides of the coach to open its doors to allow people to put flowers, offerings, ex-votos and supplications in, when the procession stops. The arrival of the coach with the simulacrum is announced by the sound of launeddas, a typical Sardinian wind instrument. A big yoke of oxen decorated with flowers and driven by Su Carradori tows the coach. In Via Roma, in front of the dignitaries' stand the coach continues its procession on a carpet of flowers (sa ramadura), welcomed by the sirens of the boats docked in the port. It is very touching, above all because the crowd goes towards the Saint to beg for a grace. Then the coach continues its road to Nora with the believers who made the vow to walk.*



# L'ITINERARIO THE ITINERARY



L'itinerario della processione è il seguente: i gruppi in costume si radunano in Viale Fra Ignazio e, scendendo per Via Porto Scalas raggiungono via Azuni e piazza Yenne. Il cocchio del santo invece parte dalla chiesetta di via Sant'Efisio, si immette in via Azuni dove si inserisce nel corteo al termine della sfilata dei gruppi e dei cavalli. Giunto in piazza Yenne il corteo percorre corso Vittorio Emanuele, via Sassari, piazza del Carmine, via Crispi, via Angioy, Largo Carlo Felice, via Roma e piazza Matteotti. Quando la lunga processione termina la sfilata lungo le quattordici vie di Cagliari e giunge all'altezza del Porto Canale sulla laguna di Santa Gilla, termina l'evento spettacolare e incomincia il vero pellegrinaggio dei devoti.



The itinerary of the procession is as follows: the folkloristic groups meet in Viale Fra Ignazio and go down in Via Porto Scalas reaching Via Azuni and Piazza Yenne. On the contrary, the coach with the Saint starts from the church in Via Sant'Efisio continues in Via Azuni where it joins the parade after the groups and the horses. Once arrived in Piazza Yenne the procession goes to Corso Vittorio Emanuele, Via Sassari, Piazza del Carmine, Via Crispi, Via Angioy, Largo Carlo Felice, Via Roma e Piazza Matteotti. When the long procession ends the parade through the fourteen streets of the city and arrives to the Porto Canale on the lagoon of Santa Gilla, the show has finished and the real procession of the devotees starts.

## LA PROCESSIONE RELIGIOSA

*I*l pomeriggio del primo maggio i pescatori accompagnano il simulacro nel villaggio marino di Giorgino e qui la sosta avviene nella chiesetta della famiglia Ballero. Vengono rimossi i gioielli e si procede al cambio delle vesti, sostituite da altre più semplici. La statua viene trasbordata su un carro da viaggio, detto “cocchio di campagna”. Quindi si prosegue fino a Maddalena Spiaggia, dove i fedeli accorrono dalla vicina Capoterra (anticamente chiamata Villa Sant’Efisio). La terza tappa viene effettuata nella località detta “Su Loi”, con la celebrazione di una Messa. Al tramonto la processione giunge nella Cappella della prestigiosa Villa d’Orri dei marchesi Manca di Villa Hermosa, dove viene officiata la benedizione eucaristica. Al termine il corteo riprende il viaggio e arriva a Sarroch. Il cocchio viene accompagnato fino alla chiesa di Santa Vittoria dove viene celebrata una messa solenne, e qui avviene il pernottamento. Il 2 maggio il corteo arriva a Villa San Pietro, tappa introdotta durante la sagra del 1943, e successivamente a Pula. Il cocchio arriva verso mezzogiorno accolto dalle autorità civili e religiose. Sul ponte chiamato “Su Rondò” l’Alter Nos affida al Sindaco di Pula il compito di proseguire i festeggiamenti. Viene quindi celebrata una messa solenne nella chiesa di San Giovanni Battista. Una sosta davanti al cimitero e un’altra davanti alla chiesetta di San Raimondo e il Santo viene preso in consegna dall’Arciconfraternita e scortato fino a Nora, dove arriva verso le 21. Quindi il simulacro viene deposto in una nicchia. Per tutta la giornata del 3 maggio avviene la commemorazione del Martire con messe e funzioni. Alle 18 ha luogo la processione lungo il litorale, durante la quale il Santo abbandona il cocchio e viene trasportato in spalla a rivisitare i luoghi del suo martirio. Il 4 maggio è il giorno del rientro, e viene ripetuto il rituale d’andata.



## THE RELIGIOUS PROCESSION

*In the afternoon of 1 May, the fishermen guide the simulacrum to the sea village of Giorgino and everybody stops in the little church belonging to the Ballero family. All the jewels are removed and the clothes are replaced by simpler ones. The statue is put in a travelling coach called "the country coach". Then the procession continues to Maddalena Spiaggia, where many devotees come from the near town Capoterra (called before the city of Saint Efsio). The third stop is done at "Su Loi", where a mass is celebrated. At sunset, the procession arrives at the chapel of the beautiful Villa d'Orri of the marquis of Villa Hermosa where it is given the Eucharistic blessing. At the end, the procession starts again and arrives at Sarroch. The coach is led to the church of Santa Vittoria where a solemn mass is celebrated and here people will stay to sleep. On 2 May, the procession arrives at Villa San Pietro, town introduced in the feast in 1943, and then at Pula. At about midday, the coach arrives at Pula and the town and religious authorities welcome it. On the bridge called "Su Rondò", the Alter Nos entrusts to the mayor of Pula the task to go on with the celebrations. Then, in the church of San Giovanni Battista, a solemn mass is celebrated. After a stop in front of the cemetery and in front of the little church of San Raimondo, the Saint is given to the Archconfraternity and escorted to Nora where it arrives at around 9 p.m. The simulacrum is then put in a niche. During the whole day, on 3 May the Saint is commemorated with masses and celebrations. At 6 p.m., there is the procession along the coast and the Saint is taken out of the coach and carried on shoulders to visit again the place of his martyrdom. The 4 May, it is the day of the return and the same itinerary is done to go back to Cagliari.*



## EVENTI COLLATERALI SIDE EVENTS



**N**on è molto semplice descrivere la Sagra in tutti i suoi multiformi aspetti. Nei quattro giorni le manifestazioni collaterali sono tante, spesso piccole e poco conosciute, e tutte coniugano l'aspetto religioso con le espressioni del folklore e della tradizione popolare.

Al Teatro Lirico di Cagliari per tutta la durata dell'evento si svolge una rassegna di concerti intitolata Festival Musicale di Sant'Efisio, mentre – parallelamente – la rassegna Echi Lontani, Feste Musicali per Sant'Efisio propone musiche d'epoca eseguite nelle suggestive chiese del centro storico. Dal pomeriggio del 1 maggio fino a sera inoltrata si svolge la consueta rassegna folkloristica di canti e balli a cui partecipano i gruppi più rappresentativi dell'intera Isola, affiancati da gruppi "a tenores", unici al mondo per le loro peculiarità. La sera del 4 maggio, giorno del rientro del cocchio del Santo nella chiesa di Stampace, sulle scalinate del Municipio in via Roma si svolge il consueto spettacolo denominato Su contu de Sant'Efis realizzato dalla compagnia Medas. L'ormai classica manifestazione Monumenti Aperti nel periodo della Sagra propone l'apertura di un centinaio di siti di importanza storica e archeologica con la presenza di guide specializzate. Infine occorre ricordare che al di là di queste manifestazioni ricorrenti, ogni anno Sant'Efisio ispira una nutrita serie di eventi culturali locali legati all'aspetto religioso della festa.



*It is very difficult to describe the Feast in all its multifarious aspects. During the four days, many small and little-known side events take place, which mix the religious aspect with all the expressions of popular traditions and folklore.*

*In the Teatro Lirico of Cagliari, during the Feast a series of concerts called Festival Musicale di Sant'Efisio are performed, while, at the same time, in the charming little churches of the city centre, concerts of period music are proposed by Echi Lontani, Feste Musicali per Sant'Efisio.*

*From the afternoon of May 1st until late at night, the usual folkloristic show of dances and songs is held, where the best Sardinian groups perform together with the groups "a tenores" (typical Sardinian way of singing), unequalled in the world for their peculiarity,*

*The evening of May 4th, the day of the comeback of the Saint in the church of Stampace, the troupe Medas performs, on the stairs of the city hall in Via Roma, the show called Su contu de Sant'Efis (The Tale of Saint Efisio).*

*The classical event of Monumenti Aperti (open monuments) during the Feast allows the opening of about a hundred of sites, whose historical and archaeological importance is explained by expert tourist guides.*

*Finally, it is important to remind that every year, together with these usual events, a series of cultural happenings linked to the religious aspect of the Feast are promoted.*

Copyright © 2007 Isola Mediterranea s.a.s.

I diritti di elaborazione in qualsiasi forma o opera, di memorizzazione anche digitale su supporti di qualsiasi tipo (inclusi magnetici e ottici), di riproduzione ed adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) e i diritti di traduzione sono riservati per tutti i paesi.

Fotografie: Mario Lastretti, Enrico Locci

Stampa: Grafiche Ghiani, Monastir (CA)

**Isola Mediterranea s.a.s.**

Largo Carlo Felice 26, 09124 Cagliari

Tel. 070 651.928 - Fax 070 683.652

[info@isolamediterranea.com](mailto:info@isolamediterranea.com)

[www.isolamediterranea.com](http://www.isolamediterranea.com)



**COMUNE DI CAGLIARI**

Via Roma 145

Segreteria organizzativa:

Tel. 070 677.8470

070 677.8436

Fax 070 677.8500